



Anno 2013

Università degli Studi di Napoli Federico II >> Sua-Rd di Struttura: "Giurisprudenza"

B.1.b Gruppi di Ricerca

1. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Le modificazioni soggettive nel diritto del lavoro: codatorialità e lavoro economicamente dipendente
Descrizione	La ricerca ha ad oggetto le trasformazioni delle parti del contratto individuale di lavoro, sia con riguardo alla parte datoriale, di cui si analizza soprattutto la costituzione di reti di imprese che fungono da co-datori di lavoro, sia con riferimento ai lavoratori, di cui si analizza il mutamento della condizione socio-giuridica di dipendenza. Fonte di Finanziamento: Ricerca dipartimentale a. 2014
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ZOPPOLI Antonello (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH1_5 - Political economy, institutional economics, law and economics

SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASILLO	Rosa	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/07
DELFINO	Massimiliano	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/07
ZOPPOLI	Lorenzo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/07

2. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Regulae iuris
Descrizione	Il Gruppo di ricerca interdisciplinare, composto da romanisti e filosofi del diritto, ha in corso da diversi anni uno studio storico e teorico sulle regulae iuris, concentrato su alcuni ambiti modellari che, partendo dall'esperienza romana, possono essere proiettati, diacronicamente, nella storia, non solo europea, del ius commune e dei successivi ordinamenti nazionali, toccando, così anche aspetti della prassi del diritto vigente. Quello delle regulae iuris è un tema antico e dibattuto nella tradizione degli studi giuridici. La molteplicità delle prospettive di analisi - storica, teorica, operativa - rappresenta certamente la peculiare cifra della ricerca. Fonte di finanziamento: ricerca dipartimentale a. 2014
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	CASCIONE Cosimo (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

--	--	--	--	--

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABIGNENTE	Angelo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/20
MEROLA	Giovanna Daniela	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18
MARZOCCO	Valeria	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/20
MASI	Carla	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/18
NITSCH	Carlo	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/20
SCAMARDELLA	Francesca	Giurisprudenza	Ric. a tempo determ.	IUS/20
SANTINI	Paola	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18
TUCCILLO	Fabiana	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18

3. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	La tutela delle vittime vulnerabili tra ordinamento internazionale, europeo e nazionale
Descrizione	<p>Oggetto della ricerca è l'analisi normativa dettata nel contesto dell'ordinamento, del Consiglio d'Europa, dell'Unione Europea e nazionale a tutela delle vittime dei reati particolarmente vulnerabili. attraverso la disamina delle diverse linee di intervento poste in essere dal legislatore interno, nell'attività di adeguamento del sistema normativo nazionale agli atti sovranazionali, l'obiettivo della ricerca è valutare la conformità della normativa nazionale a quella sovranazionale e la sussistenza di eventuali profili critici e punti di frizione tra i differenti livelli legislativi. Allo scopo di approfondire la ricerca e di reperire "buone prassi" orientate ad assicurare un elevato standard di adeguamento al sistema internazionale si procederà altresì ad un'analisi comparativa con ordinamenti di più Stati.</p> <p>Fonte di finanziamento: Ricerca dipartimentale a. 2014.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	SAVY Daniela (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
MASARONE	Valentina	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/17
IASEVOLI	Clelia	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/16

4. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Crisi della rappresentanza politica e processi decisionali: partiti politici, forma di governo, legislazione negoziata, lobbyng e anticorruzione
Descrizione	<p>Il Progetto di ricerca intende studiare, con metodo interdisciplinare, i processi di decisione politica in atto in Italia. Sia attraverso la ricostruzione teorica dei modelli decisionali, che attraverso l'osservazione fattuale della prassi, obiettivo dell'indagine è definire il modello di governo che si è andato effettivamente consolidando in Italia nell'esperienza politico-istituzionale più recente, segnata, com'è noto, dalla crisi della rappresentanza politica tradizionale e dalle torsioni della forma di governo. Al centro dell'indagine saranno pertanto tutti quei temi, tradizionalmente affidati all'interesse scientifico del costituzionalista, che caratterizzano funzionalmente i processi di decisione: i partiti politici, la forma di governo, l'assetto istituzionale e, soprattutto, il tipo di legislazione in atto - legislazione segnata dai caratteri propri del modello negoziale.</p> <p>Nei moderni sistemi di produzione normativa, ispirati ai principi democratico e pluralista, e nelle trasformazioni degli assetti politico-istituzionali, segnati dai processi di globalizzazione, quello negoziato sembrerebbe il modello privilegiato di formazione della decisione pubblica. In forza di questo modello, il decisore pubblico - espressione della rappresentanza politica generale - dialoga, negozia, contrae i provvedimenti legislativi con soggetti portatori di interessi ulteriori (gruppi di pressione, lobbies, ecc.), spesso estranei al circuito del potere legittimo o della rappresentanza politica istituzionale, in quanto espressione della rappresentanza degli interessi privati organizzati. Tale impianto decisionale, che non conosce forma alcuna di regolamentazione, è rinvenibile in modo tangibile attraverso l'analisi della</p>

	<p>prassi legislativa e, in particolare, in occasione dell'approvazione di provvedimenti a contenuto economico (leggi finanziarie) e di maggior impatto sociale (riforma lavoro, welfare, ecc). In assenza di una specifica regolamentazione del lobbying, la prassi del negoziato pubblico-privato si espone a problematici effetti distorsivi, a partire dai fenomeni di corruzione. Si tratti di profili di rimarchevole interesse, intorno ai quali è cresciuta l'attenzione nel dibattito pubblico italiano, dapprima con l'entrata in vigore della legge anticorruzione (l. 190/2012) e, successivamente, con l'istituzione dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC). In questo senso, l'idea di guardare alle principali esperienze straniere per importare modelli di regolamentazione del lobbying anche in Italia potrebbe giovare ad una riflessione sul tema della corruzione e, specificamente, delle politiche di prevenzione della stessa. Daltronde, se la trasparenza è uno dei principali strumenti contemplati dalla legislazione vigente per prevenire la corruzione, può bastare considerare quale contributo può venire da una rigorosa disciplina del lobbying in grado di far emergere e dare pubblicità a quegli interessi privati che si annidano nella tendenziale opacità dei processi di decisione pubblica.</p> <p>Fonte di finanziamento: Ricerca dipartimentale a. 2014.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	STAIANO Sandro (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_5 - Democratization, social movements

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERRAIUOLO	Gennaro	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08
TROISI	Michela	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/08
VUOLO	Alfonso	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08

Altro Personale

1) PRAINO Diego, Dottore di ricerca in Diritto ed Economia. - 2) RONGA Umberto, dottore di ricerca in Diritto pubblico e costituzionale

5. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	La regolamentazione giuridica delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) quale strumento di potenziamento delle società inclusive, innovative e sicure
Descrizione	<p>L'avvento e la crescita delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione hanno messo in atto profondi mutamenti nei processi cognitivi e nelle tecniche di accesso all'informazione, che stanno diversamente indirizzando stili di vita, tecniche di competizione economica, modelli di lavoro. L'obiettivo che questa ricerca si propone è quello di individuare politiche idonee alla realizzazione di una società dell'informazione inclusiva (e-inclusion) e di elaborare strumenti giuridici capaci di sostenere e dare effettività a tali strategie.</p> <p>L'obiettivo società inclusive passa attraverso la soluzione del problema del digital divide, cioè del divario nell'accesso alle nuove tecnologie che attualmente si registra a scapito di soggetti svantaggiati e di regioni territoriali periferiche. La sua riduzione è, infatti, tra gli obiettivi dell'Agenda europea per il digitale ed impone il potenziamento della banda larga e l'accesso ad internet veloce e superveloce. L'astratta accessibilità alle nuove tecnologie, tuttavia, non consente di ritenere realmente raggiunto l'obiettivo di un efficace contrasto del digital divide. E' necessario piuttosto assicurare l'effettiva possibilità per tutti di accedere alle TIC ed uguali condizioni di accesso all'informazione, nonché la possibilità di operare consapevolmente e ad armi pari nella rete. Anche l'accesso alle informazioni in rete rientra tra i diritti fondamentali dell'individuo, e dunque, anche per esso, al riconoscimento formale deve seguire l'effettività di esercizio. Occorre, all'uopo, garantire la piena accessibilità ed usabilità dell'ambiente digitale, assicurando che i contenuti digitali possano essere reperiti e compresi senza difficoltà da tutti, e dunque anche da parte di soggetti svantaggiati, in quanto portatori di disabilità fisiche o psichiche, ovvero in quanto soggetti che, per l'età avanzata o per il basso livello di scolarizzazione, incontrano difficoltà tecniche nell'impiego delle risorse informatiche. Anche perché le categorie più svantaggiate sono proprio quelle che più di altre possono trarre benefici significativi dall'accesso ai contenuti ed ai servizi offerti on line. Le TIC sono infatti un formidabile strumento di integrazione sociale e di partecipazione democratica, soprattutto laddove diversità culturali, isolamento geografico e condizioni di svantaggio sociale ed economico vi siano di ostacolo.</p> <p>Rappresentano altresì un fattore di significativo sviluppo dell'occupazione e di semplificazione nella fruizione dei servizi resi dalle PP.AA. Pertanto, muovendo da un'attenta analisi dei dati relativi all'impiego delle nuove tecnologie nelle diverse regioni europee e da parte delle diverse categorie di persone, l'Unità si propone di esaminare le politiche di intervento adottate per risolvere il problema del digital divide nei vari contesti - anche extraeuropei -, con l'obiettivo di identificare le migliori pratiche adottabili in ambito nazionale ed in vista della necessità per l'UE di stabilire regole e procedure chiare ed efficaci in materia, in un'ottica di armonizzazione delle legislazioni nazionali.</p> <p>Il miglioramento dell'accessibilità ed usabilità delle TIC è, poi, condizione imprescindibile per realizzare un mercato unico del digitale, il cui completo funzionamento incontra, però, un ulteriore ostacolo nella disomogeneità delle normative nazionali, e sollecita la definizione - all'esito di un attento studio delle discipline vigenti - di un quadro giuridico</p>

	semplificato ed organico in grado di potenziare gli scambi transfrontalieri mitigando le asimmetrie che ne ostacolano lo sviluppo. La ricerca intende, pertanto, individuare discipline capaci di indirizzare le TIC alla creazione di occasioni di crescita e di integrazione per i cittadini europei - soprattutto per i soggetti svantaggiati - e per gli operatori (altrimenti) emarginati dalla competizione. Solo così le TIC possono servire per assicurare l'uguaglianza sostanziale nelle relazioni sociali e nel mercato. Fonte di finanziamento: PRIN a. 2010/2011
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	D'ACUNTO Luciana (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_10 - Communication networks, media, information society

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BOCCHINI	Fernando	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/01
DELL'AVERSANA	Fabio	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/08

Altro Personale	1) QUARANTA Adelaide, professore associato, Università di Bari. - 2) MASTRORILLI Daniela, ricercatore, Università di Bari
-----------------	---

6. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	L'autorità delle parole. Le forme del discorso precettivo romano tra conservazione e mutamento
Descrizione	<p>Un elemento culturalmente e politicamente centrale dell'incontro-scontro tra Roma e mondo ellenistico a partire dal II sec. a.C. è rappresentato dal rapporto tra la lingua che rappresenta il potere, il latino, e quelle di popoli e territori che vengono sottomessi (in forme giuridicamente diverse) all'imperialismo romano. L'Unità napoletana, proprio partendo dall'analisi delle forme espressive, si propone di studiare i processi di interazione giuridica che si realizzano quando, superati i confini dell'Italia, Roma inizia a costruire il proprio ruolo di potenza mediterranea. Ciò significa in primo luogo l'analisi dell'uso dei descrittori giuridici latini nelle lingue che l'espansionismo di Roma incontra in area extraitalica (il greco, ma anche ad esempio gli idiomi semitici), delle modalità di comunicazione che si instaurano, con i connessi fenomeni di ricezione, che non si limitano in superficie ad un livello meramente lessicale, ma incidono anche sulla modificazione e la costituzione di regole, istituti, prassi, sulla formazione di un linguaggio e un diritto che, sia pur lentamente, si deforma attraverso fenomeni di ibridazione in modo direttamente proporzionale all'allontanamento dal centro. Le modalità di governance delle differenze, in un impero che diviene mondiale, passano anche attraverso il nesso lingua-diritto. Così rilevano le connessioni tra la tradizione del pensiero politico greco ed ellenistico e le categorie del diritto pubblico romano, che nella letteratura di lingua greca (la quale peraltro è per noi fonte primaria di conoscenza del mondo romano, anche sotto il profilo istituzionale) vengono tradotte, interpretate, messe in relazione con la terminologia istituzionale originariamente riferita alle polis e ai regni del vicino oriente, in uno scambio che determinerà la formazione, l'orientamento e l'evoluzione di buona parte del lessico politico europeo, delle cui radici ancora tanto si discute. In questo ambito particolare, la ricerca intende fornire strumenti più ampi e aggiornati, resi operativi anche su supporto informatico, rispetto alla letteratura che sul bilinguismo pubblicistico greco-romano si è andata sviluppando almeno dai contributi di Vrind e Magie, fino agli studi, ad esempio, di García Domingo e Famérie. Per valutare l'uso delle diverse lingue (specialmente del latino e del greco) nell'ambito giuridico si intende esaminare differenti tipologie di opere e documenti che per la loro natura si prestano particolarmente a far emergere l'incontro di culture. Una fase significativa della ricerca sarà perciò costituita dallo studio degli strumenti che nell'antichità si approntarono specificamente per il dialogo plurilinguistico, cioè lessici e glossari. Questi spesso contengono sezioni intere dedicate in particolare alla lingua del diritto (pubblico e privato): ad esempio gli Hermeneumata bilingui. Centrale quindi - in questa prospettiva - sarà l'analisi dei glossari latino-greci, dai quali emergono criteri di versione e dunque di interpretazione di contesti e di istituti giuridici, talvolta perfino ricostruiti in brevi narrazioni che mostrano nella loro essenza struttura e funzioni di momenti del diritto pubblico e privato e del processo. Di diversa origine e finalità, ma non meno significativi per l'immagine che ci forniscono della diffusione e al contempo della trasformazione della cultura giuridica romana a contatto con le realtà orientali (non solo di lingua greca) sono i documenti della prassi, in particolare i testi trasmessi per via papiracea contenenti istanze della popolazione alle autorità romane presenti sul territorio. Una terza tipologia di testi su cui si soffermerà la ricerca è costituita dalle testimonianze arrivate per vie epigrafiche e contenenti leggi romane tradotte in greco (e da un'altra prospettiva le testimonianze di leggi greche tradite in testi latini). In molti casi la resa linguistica di particolari istituti diventa rivelatrice delle diverse posizioni giuridiche.</p> <p>Fonte di finanziamento: PRIN a. 2010/2011.</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MASI Carla (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH6_3 - Ancient history

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASCIONE	Cosimo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/18
MEROLA	Giovanna Daniela	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18
SANTINI	Paola	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18
TUCCILLO	Fabiana	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18

Altro Personale

1) RAINER Michael, professore, Universitat Salzburg (Austria). 2) GHIRARDI Juan Carlos, professore, Universidad Catolica de Cordoba (Argentina). 3) FILIPPI, Maria Cristina, professore, Universidad Catolica de Cordoba (Argentina). 4) GARCIA NETTO Irma Adriana, professore, Universidad de Buenos Aires (Argentina). 5) RAMPAZZO Natale, ricercatore CNR. - 6) MAZZOLA Rosaria, dottore di ricerca, Università di Napoli Federico II. 3)

7. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	L'acqua: risorsa non riproducibile, bene pubblico, fattore di sviluppo, causa di guerra
Descrizione	<p>La ricerca muove dalla ricostruzione del concetto giuridico di diritto fondamentale all'acqua come diritto sociale collettivo. Sono messi a raffronto i modelli di garanzia accolti dalle Costituzioni nazionali del ceppo euroamericano, dal diritto internazionale, dal diritto UE. E posto in luce il tema della competizione nell'impiego dell'acqua, nei Paesi caratterizzati dall'abbondanza della risorsa; e sono considerate, con riferimento ai Paesi in cui l'acqua è scarsa, le nuove forme in cui si presenta la questione della disuguaglianza, non più solo tra individui, ma anche tra comunità e tra parti del mondo: un problema, quest'ultimo, che il costituzionalismo nazionale si rivela inidoneo ad affrontare. L'inequiva distribuzione del diritto di acquisizione dell'acqua è un potente fattore di aggravamento di tali disparità, e produce instabilità, blocco dello sviluppo, guerra. Sono pertanto ricostruite le politiche orientate a dare attuazione ai principi in tema di garanzia del diritto all'acqua, guardando in particolare ai modelli di bilanciamento tra carattere sociale del diritto e gestione economicamente efficiente della risorsa. L'esame delle politiche implica la ricostruzione della messa in opera sia dei principi di rango costituzionale sia della legislazione di settore: i primi come rimodellati dai giudici nell'ampiezza delle possibilità interpretative a essi offerte; la legislazione come applicata nel contesto giudiziale, anche nella considerazione delle peculiarità del processo civile quando esso riguardi il diritto all'acqua. Sono analizzati altresì gli inediti assetti del rapporto tra modi e sedi della decisione politica, anche con riferimento alla peculiarità dei controlli: attenzione che si mostra necessaria, se si considerano le vistose oscillazioni circa il rapporto pubblico-privato nei modelli di gestione del servizio idrico integrato. Viene considerato, anche in chiave comparata, il quadro sistemico in cui tali profili si collocano, con riferimento al rapporto tra sedi della rappresentanza, gruppi di pressione, pronunzie popolari dirette, nella formazione delle scelte normative, in modo da comporre in un quadro unitario le diverse competenze giuridiche coinvolte, che sinora hanno osservato il fenomeno indagato in modo separato. Viene considerato, in coerenza con tale metodo, il grado di performance delle decisioni economiche circa la distribuzione e la gestione ottimale della risorsa acqua alla luce delle variabili giuridico-istituzionali.</p> <p>Fonte di finanziamento: PRIN a. 2010/2011</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	STAIANO Sandro (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH2_9 - Global and transnational governance, international studies

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABIGNENTE	Irene	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/08
COCOZZA	Vincenzo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/08

CAPPUCCIO	Laura	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08
DI LIETO	Anna	Scienze Politiche	Ricercatore	IUS/13
DE MARIA	Bruno	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08
FERRAIUOLO	Gennaro	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08
AULETTA	Ferruccio	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/15
PALUMBO	Filippo	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/08
PALOMBINO	Fulvio Maria	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/13
PARISI	Stefania	Giurisprudenza	Ric. a tempo determ.	IUS/08
PATALANO	Rosario	Giurisprudenza	Prof. Associato	SECS-P/04
RASCIO	Nicola	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/15
VALENTI	Susanna	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/13
VUOLO	Alfonso	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08
IOVANE	Massimo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/13

Altro Personale

1) CRISTIANO Raffaella, ricercatore, Università di Napoli Suor Orsola Benincasa. 2) RONGA Umberto, dottore di ricerca, assegnista. 3) GLIATTA Maria Antonella, dottore di ricerca. 4) SUPPA Domenico, dottore di ricerca

8. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Corti, dottrina e società inclusiva: l'impatto dei formanti dottrinali sulle corti di vertice
Descrizione	<p>Per quanto riguarda gli ordinamenti indagati, il gruppo di ricerca studia, con riferimento prevalente al diritto civile, il modello francese, esaminando l'incidenza del formante dottrinario su quello giurisprudenziale e, più in generale, la loro circolazione nei diritti dell'area europea (Belgio, Lussemburgo, Italia, ecc.) ed extra-europea.</p> <p>La ricerca sulla giurisprudenza francese assume un particolare rilievo, anche per il carattere criptico dello stile delle sue sentenze. Da un lato, per una tradizione giuridica contraria (e diffusa in gran parte dell'area) alla citazione di opere dottrinarie nel testo delle sentenze; dall'altro, per l'estrema sintesi che caratterizza il ragionamento giuridico che è a fondamento dell'arrêt, quasi sempre articolato sulla base di un modello sillogistico fondato su fonti legali. Ciò non significa, tuttavia, che la dottrina non svolga un ruolo primario nell'elaborazione della scienza giuridica dell'area francese, promuovendo la circolazione delle idee e la comparazione tra le soluzioni prospettate nei diversi ordinamenti dell'area e mirando, sovente, ad un più elevato livello di protezione dei diritti civili, sociali ed economici della persona, con specifico riferimento alla lotta contro le diverse forme di separazioni, discriminazioni e disuguaglianze.</p> <p>In concreto, la ricerca si propone di verificare: 1) in quale misura il formante dottrinale compenetri quello giurisprudenziale nei diversi ordinamenti dell'area francese, attraverso la ricerca di citazioni (esplicite ed implicite) di letteratura giuridica nelle sentenze delle Corti supreme e di merito. Inoltre, saranno analizzati i casi in cui non sono presenti, del tutto o in misura non significativa, influenze dottrinarie, anche al fine di capire il perché della chiusura fra i due formanti; 2) per quelle ipotesi nelle quali si riscontri l'influenza del formante dottrinale, quale funzione svolga la dottrina nella motivazione delle decisioni dei casi concreti; 3) se e come la dottrina si ponga come fattore di diffusione di teorie ed approcci di maggior protezione dei diritti fondamentali, compresi quelli sociali, e di promozione dell'inclusione sociale; 4) quali siano gli elementi determinanti della circolazione del formante dottrinale nella giurisprudenza, ovvero, cosa determini il successo di una particolare dottrina o teoria giuridica a livello areale.</p> <p>Il primo obiettivo è proiettato alla migliore comprensione dei procedimenti di invenzione-justificazione dei giudici nella soluzione dei casi concreti. Pertanto, la dottrina verrà analizzata all'interno del proprio contesto d'uso, per comprenderne il ruolo nella motivazione della sentenza.</p> <p>A tal fine, l'accertamento sul se delle citazioni sarà contestuale alla loro classificazione sulla base di parametri diversi, individuati in modo da essere funzionali al raggiungimento degli altri due obiettivi della ricerca. Le citazioni delle Corti verranno classificate in base a: autore citato, materia della citazione, lingua della citazione, lingua originale del contributo, istituzione di appartenenza dell'autore, funzione della citazione all'interno della motivazione della sentenza. Il secondo obiettivo consiste nel verificare in che misura la dottrina si ponga come fattore di diffusione di teorie ed approcci di maggior protezione dei diritti fondamentali, compresi quelli sociali, e di promozione dell'inclusione sociale, con riferimento in particolare a problematiche quali quella del lavoro, della casa, dell'istruzione, nonché del superamento delle discriminazioni politiche, di religione, etniche, di genere, di età, e così via, senza dimenticare le specifiche questioni sollevate dai fenomeni migratori. Il terzo e più generale obiettivo è quello di individuare le direttrici del flusso circolatorio delle teorie e delle soluzioni giuridiche all'interno dei diritti di area francese.</p> <p>Fonte di finanziamento: PRIN 2010/2011</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PROCIDA MIRABELLI DI LAURO Antonino (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FEOLA	Maria	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/02
POLLICE	Paolo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/01

Altro Personale

DI COSTANZO Lucia, professore associato, Seconda Università degli Studi di Napoli. 2) ACETO DI CAPRIGLIA Salvatore, professore associato, Università degli Studi di Napoli Parthenope.

9. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Regulae iuris: from the construction of the rule to the interpretation of the rules. History, theory, practice
Descrizione	<p>La ricerca ha ad oggetto uno studio storico, teorico e applicativo sulle regulae iuris, concentrato su alcuni ambiti modellari che, partendo dall'esperienza romana e dalla ricca tradizione postgiustiniana, possono essere proiettati, diacronicamente, nella storia del ius commune e degli ordinamenti nazionali, quindi nell'ottica dell'armonizzazione giuridica europea.</p> <p>Fondamentali, in questa prospettiva, le questioni metodologiche connesse con lo studio della storia di una regola e la ricostruzione della sua evoluzione. Dal punto di vista teorico, infatti, l'analisi dei generalia favorisce la comprensione delle strutture del ragionamento giuridico, essenziali nel bagaglio ermeneutico del giurista, mediante il contatto con le tecniche logico-argomentative utilizzate dai giureconsulti.</p> <p>Lo scopo della ricerca non si esaurisce, dunque, nell'obiettivo generale di risalire alla genesi dei brocardi, nell'analisi lessicale, concettuale e giuridica di quei sintagmi. La ricerca focalizza l'attenzione su un problema specifico, quale, in una prospettiva comparatistica, il progressivo individualizzarsi, a partire dall'esperienza romana, di un lessico giuridico, di regulae iuris che costituiscono insieme un linguaggio tecnico e una massa di soluzioni comuni a molti degli ordinamenti europei ed extraeuropei.</p> <p>Fonte di finanziamento: Compagnia di San Paolo, Università di Napoli Federico II - Programma STAR a. 2013</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NITSCH Carlo (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH5_11 - Cultural heritage, cultural memory

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABIGNENTE	Angelo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/20
CONZA	Giusy	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/20
CASCIONE	Cosimo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/18
MARZOCCO	Valeria	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/20
MASI	Carla	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/18
SCAMARDELLA	Francesca	Giurisprudenza	Ric. a tempo determ.	IUS/20
TUCCILLO	Fabiana	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18

Altro Personale

DI NISIO Valeria, dottore di ricerca, assegnista

10. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Ripensare a un sistema finanziario che garantisca la stabilità e la crescita
Descrizione	La ricerca esamina l'evoluzione dei sistemi finanziari dagli anni 30 al fine di evidenziare come ha inciso sulla crescita e la stabilità dei sistemi economici. Si considerano sia i sistemi anglosassoni, che quelli europei continentali, che quelli dei paesi emergenti dell'America Latina, soffermandosi sugli aspetti di regolazione, di crescita del giro d'affari delle imprese e d'integrazione nel meccanismo di trasmissione della politica monetaria. Gli importanti cambiamenti verificatisi dopo gli anni 70 sono esaminati con il fine di valutare in che misura essi possono avere contribuito all'aumento dell'instabilità finanziaria, al rallentamento della crescita economica e all'aumento delle disuguaglianze distributive. Si cercherà anche di valutare in che misura le innovazioni finanziarie verificatesi possono essere utilizzate in un contesto di una più efficace regolazione finanziaria al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese di minori dimensioni e delle famiglie a più basso reddito. Fonte di finanziamento: Unione Europea - Marie Curie
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PANICO Carlo (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH1_1 - Macroeconomics

SH1_2 - Development, economic growth

SH1_5 - Political economy, institutional economics, law and economics

SH1_7 - Financial markets, asset prices, international finance

SH1_8 - Banking, corporate finance, accounting

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
COMMENDATORE	Pasquale	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	SECS-P/01
CUOMO	Gaetano	Giurisprudenza	Prof. Associato	SECS-P/01
FILOSO	Valerio	Giurisprudenza	Ricercatore	SECS-P/03
PURIFICATO	Francesco	Giurisprudenza	Ricercatore	SECS-P/01
SAPIENZA	Elvira	Giurisprudenza	Ricercatore	SECS-P/01

11. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Trasformazioni metropolitane. La città come spazio politico. Tessuto urbano e corpo politico: crisi di una metafora
Descrizione	Il gruppo di ricerca si concentra sulla dimensione della città come spazio di giustizia e di risoluzione di conflitti, con particolare attenzione al momento di interazione tra dinamiche sociali e politico-giuridiche in relazione alle loro proiezioni spaziali nel contesto urbano. La ricerca si orienterà su due assi tematici principali: un'indagine sugli spazi di giustizia all'interno delle città e le manifestazioni partecipative e rivendicative dei diritti umani alla e nella città, con particolare riferimento alle pratiche di accesso al diritto e alla giustizia ed alle dinamiche che si instaurano tra centro e periferia. Fonte di finanziamento: FIRB a. 2012
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	NITRATO IZZO Valerio (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_7 - Political systems and institutions, governance

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
---------	------	-----------	-----------	---------

ABIGNENTE	Angelo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/20
SCAMARDELLA	Francesca	Giurisprudenza	Ric. a tempo determ.	IUS/20

12. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Politiche migratorie e legal transplant nel Mediterraneo: strategie di controllo tra colonialismo e post-colonialismo
Descrizione	<p>Il gruppo di ricerca, composto da internazionalisti e storici del diritto, si propone di indagare i riflessi giuridici di un fenomeno come quello migratorio che ha acquisito una dimensione massificata e si è imposto come argomento di studio e riflessione scientifica, in seguito all'affermazione del capitalismo internazionale, declinandosi nell'accezione di mobilità di manodopera.</p> <p>Fonte di finanziamento: FIRB a. 2012</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	PALOMBINO Fulvio Maria (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

SH6_7 - Colonial and post-colonial history, global and transnational history, entangled histories

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
AMOROSI	Virginia	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/19
ROTONDO	Francesco	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/19
VANO	Cristina	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/19

13. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	La codificazione dei procedimenti dell'Unione europea
Descrizione	<p>Il progetto mira a contribuire alla ricerca fondamentale e applicata relativa alla codificazione dei procedimenti amministrativi dell'Unione europea. Il diritto UE rilevante è un ambito nel quale la ricerca scientifica è stata a lungo insufficiente. Una delle ragioni principali è che il diritto amministrativo europeo è costituito non soltanto dai principi del diritto europeo e dalle regole applicabili all'amministrazione diretta delle istituzioni, organi e organismi UE, ma anche dal diritto rilevante degli Stati membri, sotto l'egida del principio di autonomia procedurale, come stabilito nella giurisprudenza della Corte di giustizia UE. Il diritto UE dei procedimenti si è così sviluppato su base settoriale, in un modo né sistematico né trasparente. La semplificazione dei procedimenti e il loro miglioramento sono oggetto della ricerca. L'attività di ricerca deve combinare lo studio del diritto positivo contenuto nelle norme di diritto primario (tra cui artt. 41 e 42 della Carta dei diritti fondamentali), la giurisprudenza della Corte UE, il diritto derivato, insieme ad una riflessione basata su concetti di derivazione del diritto amministrativo e costituzionale e che può essere ricavata dal diritto comparato. Un ulteriore punto focale è la codificazione, in particolare del diritto procedimentale e processuale, tenendo conto dell'esperienza esistente in materia di codificazione in Europa - e anche in altri paesi rilevanti.</p> <p>L'esperienza di Stati membri e istituzioni UE in materia di codificazione può essere classificata secondo due tipologie di attività: 'codification à droit constant', che consiste nel fissare una versione consolidata, giuridicamente vincolante, delle regole vigenti; e 'codificazione innovativa', che consiste nel riprendere principi esistenti, solitamente dispersi in diverse leggi e regolamenti e nella giurisprudenza, e nel modificare i principi e le regole esistenti, aggiungendo se necessario nuovi principi o regole. Esiste anche un tipo non vincolante di codificazione: i c.d. 'statements and restatements', con cui si procede a dichiarazioni sintetiche sul contenuto del diritto de lege lata e de lege ferenda, accompagnate da commenti e scritti accademici. Il progetto di ricerca qui proposto si basa sulla posizione privilegiata che si ritiene spettare agli accademici, laddove si tratti di lavorare non solo sulle due tipologie di codificazione vincolante, ma anche e soprattutto su 'statements and restatements' in una prospettiva di codificazione innovativa. Il progetto di ricerca proposto intende concentrare l'attenzione su alcuni degli aspetti più innovativi della ricerca sulla codificazione del procedimento amministrativo nell'UE, sulla base di un approccio multidisciplinare e comparativo (multidisciplinare nel senso di una sinergia tra gli approcci delle sotto-discipline giuridiche, cioè non solo diritto amministrativo e dell'Unione europea, ma anche costituzionale e processuale).</p> <p>Fonte di finanziamento: PRIN a. 2012</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MASTROIANNI Roberto (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
FERRARO	Fabio	Scienze Politiche	Prof. Associato	IUS/14
ARENA	Amedeo	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/14
SAVY	Daniela	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/14

Altro Personale

CAPUANO, Valeria, ricercatore, Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

14. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Cultura giuridica tra Italia e Argentina: storia, teoria, codificazioni, diritti umani (CUIA)
Descrizione	Il Gruppo studia l'interazione culturale tra diritto europeo e latinoamericano (in particolare argentino), sulla base della tradizione romanistica e attraverso una riflessione che coinvolge la storia condivisa del diritto comune, gli aspetti teorico-filosofici dell'esperienza giuridica, i principi e le regole. Fonte di finanziamento: CUIA - Consorzio Universitario Italo-Argentino
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MASI Carla (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CASCIONE	Cosimo	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/18
MANNI	Alessandro	Giurisprudenza	Assegnista	IUS/18
MEROLA	Giovanna Daniela	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18
MARZOCCO	Valeria	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/20
NITSCH	Carlo	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/20
TUCCILLO	Fabiana	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/18

Altro Personale

COSTA Juan Carlos (UBA); DI NISIO Valeria, assegnista di ricerca (Università di Napoli Federico II); GARCIA NETTO Adriana (UBA); GHIRARDI Juan Carlos (Cordoba); MARINO Giovanni, già professore ordinario nel Dipartimento di Giurisprudenza (Università di Napoli Federico II); RAMPAZZO Natale (CNR); SEGUI' Adela (Tucuman).

15. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	La governance dei mercati nell'Unione Europea
	La riflessione sulla crisi finanziaria del 2008 ha condotto a evidenziare l'inadeguatezza dei regolatori e delle autorità di vigilanza nel governare e gestire i rischi dei mercati in un contesto caratterizzato da significative innovazioni rispetto al

Descrizione	<p>passato: si pensi all'affermarsi di nuovi intermediari non soggetti ad una vigilanza prudenziale (hedge funds), al proliferare di titoli strutturati complessi ed opachi da risultare comprensibili soltanto agli autori delle cartolarizzazioni ed alle agenzie di rating (CRAs) chiamate, con le loro valutazioni, a decidere le sorti di un'emittente o di un'emissione di titoli di debito ed affette da un istituzionale conflitto di interessi, essendo designate e remunerate dallo stesso emittente. Gli effetti sulla sicurezza dei mercati che può sortire la vigente regolazione non sono stati ancora approfonditamente studiati. Obiettivo del gruppo di ricerca è analizzare la regolazione delle agenzie di rating vigente in ambito comunitario e, ponendola a paragone con quella statunitense, delinearne capacità e difficoltà a operare efficacemente, proponendo eventuali integrazioni e/o modifiche, contribuendo, fra l'altro, ad agevolare (e non a ridurre) le potenzialità di accesso al finanziamento da parte delle piccole e medie imprese.</p> <p>Fonte di finanziamento: PRIN a. 2010/2011</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	RISPOLI Marilena (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH1_7 - Financial markets, asset prices, international finance

SH1_8 - Banking, corporate finance, accounting

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
BRIZZI	Francesco	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/04
GUIZZI	Giuseppe	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/04
PICARDI	Lucia	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/04
SCOTTI	Anna	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/01
SALVATORE	Barbara	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/01
SPENA	Angelo	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/05
SERAFINI	Stefania	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/04

Altro Personale

1) TROTTA Annarita, professore ordinario, Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro. 2) MANFREDONIA Santo, EP1, Università di Napoli Federico II.

16. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Ruolo e finanza dei tributi ecologici nella politica fiscale della Regione Campania
Descrizione	<p>La ricerca intende indagare il livello di diffusione nei sistemi tributari del prelievo fiscale collegato al fattore ambientale, con particolare riguardo alla politica fiscale in tale ambito operata dalle Regione Campania. L'utilizzo della leva fiscale, quale strumento mediato di tutela ambientale, è stato adottato da molti paesi, i quali, nell'adeguarsi alle nuove istanze economico-sociali, conseguenti alla globalizzazione, hanno rivalutato il ruolo determinante della finanza pubblica nelle politiche di salvaguardia dell'ambiente, a dimostrazione della regola che la fiscalità segue l'economia. L'Italia, al contrario, ha lungamente ignorato tali tematiche e solo recentemente mostra una prima timida apertura. Tali considerazioni rappresentano lo spunto per il progetto di ricerca in oggetto che si articolerà in più fasi. In un primo momento, sarà preso in considerazione l'ordinamento giuridico dell'ambiente a livello europeo e nazionale. La seconda fase, sarà incentrata sull'analisi dei riflessi fiscali della legislazione in essere e sulle prospettive che tale legislazione offre per tributi regionali costruiti sulla dimensione ambientale. La fase successiva, avrà carattere ricognitivo e selettivo dei tributi ambientali attivati nelle diverse aree del Paese e opererà una comparazione tra la situazione campana e quella di altre regioni italiane, al fine di evidenziare i possibili divari e le specificità del nostro territorio. Analogamente si intenderà fare con riferimento alle Comunidades autónomas spagnole, che stanno consolidando un interessante modello di tributi decentrati propri o con finalità ambientale. L'obiettivo perseguito sarà quello di tratteggiare un bilancio dell'assetto istituzionale normativo e del suo impatto sui principi generali di sussidiarietà proporzionalità, adeguamento, equità, efficacia ed efficienza. L'ultimo livello, a connotazione, interpretativa, valutativa e propositiva, atterrà alla illustrazione degli aspetti di maggiore problematicità, date le notevoli disfunzionalità endogene ed alle possibili soluzioni. Si terranno in considerazione, inoltre, gli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, elaborati tanto a livello nazionale che sovranazionale. L'idea di fondo del programma di ricerca proposto è quella secondo la quale, in virtù delle mutate relazioni fiscali tra livello statale e livello regionale, risulta auspicabile l'inserimento dei tributi ecologici di pertinenza dell'ente regione, all'interno di un sistema tributario regionale, espressamente codificato in un testo legislativo di riordino delle disposizioni legislative regionali sulla materia. Tale connotazione ambientale appare funzionale, del resto, non soltanto, ad una governance del territorio, da ottenersi attraverso l'applicazione del principio 'chi inquina paga', per l'internalizzazione dei costi ambientali; ma, anche, alla individuazione di un possibile settore di sviluppo dell'autonomia finanziaria e tributaria delle Regioni e degli Enti locali. E', infatti, da ritenersi che un sistema di tassazione sul consumo e</p>

sulla fruizione di risorse ambientali, finalizzato al riequilibrio degli oneri fiscali sui fattori produttivi, che incoraggi le scelte dei contribuenti verso beni ed attività compatibili con l'ambiente, trovi naturale collocazione a livello decentrato. In questo scenario, tra gli obiettivi della ricerca un'analisi specifica ed una valutazione sarà effettuata sul profilo fiscale del ciclo dei rifiuti, stante la drammatica situazione determinatasi in Campania. Verranno, pertanto, vagliati e comparati i tributi più congeniali ad un livello territoriale intermedio nel rispetto dei principi europei.

Fonte di finanziamento: Regione Campania a. 2007

Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	ALFANO Roberta Antonietta Giuseppina (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:
SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ESPOSITO DE FALCO	Olimpia	Giurisprudenza	Assegnista	IUS/12
STRIANESE	Loredana	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/12

17. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Regimi commissariali e principio di legalità nel sistema delle autonomie locali
Descrizione	Il progetto di ricerca mira a ricostruire le principali problematiche di interesse costituzionale che si pongono in relazione alle strutture commissariali istituite per far fronte a situazioni di emergenza, fenomeno che ha assunto dimensioni assai vaste, in particolare a seguito della legge n. 225 del 1992. Si darà conto della portata del graduale snaturamento delle strutture commissariali, in relazione a presupposti, natura e funzioni dell'istituto; fattore questo che rischia di generare una forte tensione con l'assetto costituzionale, sia sul piano della tutela dei diritti sia su quello dell'organizzazione dei pubblici poteri. La valutazione di tali tematiche verrà condotta attraverso lo studio degli atti in cui va individuata la base di legalità delle strutture commissariali, di quelli che regolano le vicende relative alle stesse, di quelli adottati dai commissari delegati alle emergenze. Fonte di finanziamento: Regione Campania a. 2007
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	STAIANO Sandro (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:
SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAPPUCCIO	Laura	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08
DE MARIA	Bruno	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08

18. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Il principio di leale collaborazione nel modello autonomistico italiano
	Il progetto di ricerca intende offrire un'analitica ricostruzione della valenza e delle implicazioni ordinamentali ricollegabili al principio di leale collaborazione, divenuto nel tempo uno dei principali regolatori dei rapporti tra livelli territoriali di governo. Essenziale a tal fine è il rilievo rivestito dalla giurisprudenza costituzionale: attraverso la considerazione delle

Descrizione	decisioni della Corte si intende definire: 1) i principali ambiti di operatività del principio; 2) la valenza dei diversi strumenti cooperativi che caratterizzano il modello italiano; 3) i profili problematici che emergono in relazione al sistema dei rapporti tra livelli di governo. In quest'ultima prospettiva si colloca la questione dell'assenza, nel nostro ordinamento, di una sede di raccordo tra Stato e Regioni operante sul piano della legislazione. Fonte di finanziamento: Regione Campania a. 2007
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	FERRAIUOLO Gennaro (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
TROISI	Michela	Giurisprudenza	Dottorando	IUS/08
VUOLO	Alfonso	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/08

19. Scheda inserita da questa Struttura ("Giurisprudenza"):

Nome gruppo*	Le tutele dei lavoratori negli appalti
Descrizione	La ricerca, da una parte, è finalizzata a focalizzare su contenuto, limiti e condizioni delle tutele predisposte dall'ordinamento in favore dei lavoratori coinvolti negli appalti e nelle catene di appalti, segnatamente in materia di responsabilità solidale delle imprese committenti per retribuzioni, contributi e sicurezza sul lavoro nonché in tema di imputazione del rapporto in caso di deviazione dallo schema tipico (c.d. pseudo-appalto); dall'altra, è volta ad investigare gli strumenti a tutela della continuità dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in caso di successione nell'appalto, approfondendo in particolare i meccanismi introdotti in proposito dalla contrattazione collettiva in numerosi settori produttivi. Tali obiettivi vengono perseguiti secondo una metodologia volta ad analizzare le norme e i loro effetti tanto sul piano sostanziale che processuale, in una prospettiva idonea a tener conto, altresì, dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario. Fonte di finanziamento: Ricerca dipartimentale 2013.
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	MUTARELLI Matteo Maria (Giurisprudenza)

Settore ERC del gruppo:

SH2_2 - Social policies, work and welfare

SH2_8 - Legal studies, constitutions, comparative law, human rights

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
D'ARCANGELO	Lucia	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/07
FERRARO	Giuseppe	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/07
PUTATURO DONATI VISCIDO DI NOCERA	Federico Maria	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/07

20. Scheda inserita da altra Struttura ("Architettura"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	RE-CYCLE. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio
---------------------	---

Descrizione	<p>Il gruppo si è costituito attorno alla ricerca PRIN RE-CYCLE. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio ed esplora il tema del riciclo degli spazi del drosscape e della rigenerazione ecologica e urbana di quelli contigui per la costruzione di nuovi suoli e luoghi urbani da destinare nel tempo alla formazione di una rete di spazi aperti multifunzionali per la città contemporanea (infrastrutture blu, verdi, slow e smart) centrali per un nuovo metabolismo urbano. La finalità è quella di mettere a punto un approccio qualitativo di tipo strategico-adattativo (Commission of the European Communities 2009) capace di delineare forme innovative del progetto urbano e di paesaggio ecologicamente orientato. Il gruppo lavora, all'interno di un network nazionale e internazionale di Università e istituzioni pubbliche, su casi di studio della Campania dove affronta una fenomenologia molto complessa dovuta all'assenza di una strategia efficace sulle aree dismesse, alla pervasività chimica delle attività agricole, al mancato controllo del ciclo dei rifiuti, delle acque e dell'energia che hanno prodotto ricadute sulla rete idrografica superficiale, sui suoli agricoli urbani e periurbani, lungo i margini infrastrutturali, sulle aree residuali e marginali degli insediamenti abitativi.</p> <p>Il Gruppo di Ricerca ha ottenuto il seguente finanziamento:</p> <p>Progetto: RE-CYCLE. Nuovi cicli di vita per architetture e infrastrutture della città e del paesaggio. Ente finanziatore: Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (PRIN Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale).</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	GASPARRINI Carlo (Architettura)

Settore ERC del gruppo:

LS9 - Applied life Sciences and Non-Medical Biotechnology: Agricultural, animal, fishery, forestry and food sciences; biotechnology, genetic engineering, synthetic and chemical biology, industrial biosciences; environmental biotechnology and remediation

PE4 - Physical and Analytical Chemical Sciences: Analytical chemistry, chemical theory, physical chemistry/chemical physics

SH3_9 - Spatial development and architecture, land use, regional planning

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CAPPIELLO	Vito	Architettura	Prof. Ordinario	ICAR/15
CAVALIERE	Antonio	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/17
DI MARCO	Cecilia	Architettura	Dottorando	ICAR/14
DE MARCO	Emanuela	Architettura	Dottorando	ICAR/21
FAGNANO	Massimo	Agraria	Prof. Associato	AGR/02
FIorentino	Nunzio	Agraria	Assegnista	AGR/02
FUSCO	Lodovico Maria	Architettura	Prof. Associato	ICAR/14
GAMBARDELLA	Ottavia	Architettura	Dottorando	ICAR/21
AMENTA	Libera	Architettura	Dottorando	ICAR/21
IMPAGLIAZZO	Adriana	Agraria	Dottorando	AGR/02
PASSARO	Antonio	Architettura	Ricercatore	ICAR/12
RIGILLO	Marina	Architettura	Ricercatore	ICAR/12
RUSSO	Michelangelo	Architettura	Prof. Ordinario	ICAR/21
SPOSITO	Sabrina	Architettura	Dottorando	ICAR/21
SORRENTINO	Giancarlo	Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale	Assegnista	ING-IND/25
TERRACCIANO	Anna	Architettura	Dottorando	ICAR/21

Altro Personale

Fabrizia Ippolito (ricercatore SUN)

21. Scheda inserita da altra Struttura ("Economia, Management, Istituzioni"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*

Progetto FARO La somministrazione di lavoro

Descrizione	<p>Titolo della ricerca: La somministrazione di lavoro: ragioni aziendali e tutele dei lavoratori Finanziamento Progetto F.A.R.O. (Finanziamento per lavvio di ricerche originali) finanziato dal Polo delle Scienze Umane e Sociali dell'Università di Napoli Federico II, annualità 2010-2011</p> <p>Volume associato al progetto di ricerca: "La somministrazione di lavoro. Normativa, organizzazioni e profili di tutela", a cura di M. Lamberti, Giappichelli, Torino, 2014 ISBN:88-348-5516-7</p>
Sito web	
Responsabile scientifico/Coordinatore	LAMBERTI Mariorosario (Economia, Management, Istituzioni)

Settore ERC del gruppo:

SH3_3 - Environmental regulations and climate negotiations

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
CICELLIN	Mariavittoria	Economia, Management, Istituzioni	Assegnista	SECS-P/10
CANONICO	Paolo	Economia, Management, Istituzioni	Ricercatore	SECS-P/10
D'ARCANGELO	Lucia	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/07
FERRARO	Giuseppe	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/07
MANGIA	Gianluigi	Economia, Management, Istituzioni	Prof. Associato	SECS-P/10
MERCURIO	Riccardo	Economia, Management, Istituzioni	Prof. Ordinario	SECS-P/10
MUTARELLI	Matteo Maria	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/07
PUTATURO DONATI VISCIDO DI NOCERA	Federico Maria	Giurisprudenza	Prof. Associato	IUS/07

Altro Personale

Agerola Gianluca Dottorando Diritto delleconomia Ambrosino Antonio Dottoranda Diritto delleconomia Cassandro Katia Dottoranda Diritto delleconomia Iannotta Valentina Dottorando Diritto delleconomia Gentile Giuseppe assegnista di ricerca Petrillo Alessandro Dottore di ricerca Saulino Federica Dottore di ricerca Verde Silvia Assegnista di ricerca

22. Scheda inserita da altra Struttura ("Scienze Sociali"), tra i componenti risultano persone afferenti a questa Struttura:

Nome gruppo*	Diritti e servizi di inclusione e cittadinanza delle persone lgbt
Descrizione	Progetto di ricerca su politiche, servizi e associazionismo di tipo Lgbt (progetto FARO) all'interno delle attività di ricerca, analisi e formazione su Lgbt dell'Osservatorio LGBT.
Sito web	http://www.osservatoriolgbt.eu/
Responsabile scientifico/Coordinatore	CORBISIERO Fabio (Scienze Sociali)

Settore ERC del gruppo:

SH2_1 - Social structure, inequalities, social mobility, interethnic relations

SH2_2 - Social policies, work and welfare

Componenti:

Cognome	Nome	Struttura	Qualifica	Settore
ABBONDANTE	Fulvia	Giurisprudenza	Ricercatore	IUS/09
CAPUTO	Amalia	Scienze Sociali	Ricercatore	SPS/07

AMODEO	Anna Lisa	Studi Umanistici	Ricercatore	M-PSI/08
PICARIELLO	Simona	Studi Umanistici	Dottorando	M-PSI/08
PRISCO	Salvatore	Giurisprudenza	Prof. Ordinario	IUS/09
SCANDURRA	Cristiano	Studi Umanistici	Dottorando	M-PSI/08
AVOLIO	Antonella	Scienze Sociali	Dottorando	SPS/10
ZACCARIA	Anna Maria	Scienze Sociali	Ricercatore	SPS/10
